



# Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

- VISTA la legge 1°/6/1939 n. 1089 sulla tutela delle cose aventi interesse artistico e storico;
- CONSIDERATO che sulla Piazza di Porta Ravegnana e sulla adiacente Piazza della Mercanzia, nonché sui tratti iniziali di alcune radiali urbane che si dipartono da tali piazze, quali Strada Maggiore (per lo spazio compreso tra i numeri civici 1-5; 2-6), via S. Stefano (per lo spazio compreso fra i numeri civici 1-5; 2-12) e via Castiglione (per lo spazio antistante il numero civico 1), di proprietà (quale area pubblica) del Comune di Bologna, prospettano edifici di rilevante pregio architettonico quali rispettivamente
  - la "Chiesa di S. Bartolomeo", il "Palazzo Francia detto degli Strazzaroli", la "Torre Asinelli", la "Torre Garisenda", la "Casa Figallo-Volta", la "Casa Fiessi", per quanto riguarda gli immobili storici che insistono sulla Piazza di Porta Ravegnana e sul tratto iniziale di Strada Maggiore,
  - il "Palazzo della Mercanzia", la "Casa Figallo-Volta", le "Case Reggiani-Seracchioli-Pasi", la "Casa Radoni-Alberici", il "Palazzo Sampieri", per quanto riguarda gli immobili storici che insistono sulla Piazza della Mercanzia e sul tratto iniziale di Via S. Stefano e Palazzo Rambaldi-Bolognetti sul tratto iniziale di Via Castiglione, edifici questi tutti sottoposti alle disposizioni della legge 1089/1939;
- RITENUTA l'opportunità di evitare che vengano compromesse, con manufatti a carattere temporaneo e permanente, le attuali armoniche visuali aperte sui fabbricati storici, che qualificano la zona urbana sopraccitata fra i notevoli ambienti cittadini per valore storico-artistico e che introdurrebbero, per conseguenza, strutture senz'altro dissonanti, per forma e materiali, rispetto all'armonia spaziale risultante dalla presenza degli storici edifici summenzionati, dove predomina il gioco dei pieni e dei porticati, alterando quindi le condizioni di ambiente e di decoro dei richiamati complessi monumentali;
- CONSIDERATO che per ottenere tali fini è necessario imporre particolari prescrizioni sul suolo pubblico compreso per l'appunto fra i citati edifici: "Chiesa di S. Bartolomeo", "Palazzo Francia detto degli Strazzaroli", "Torre degli Asinelli", "Torre Garisenda", "Palazzo della Mercanzia", "Casa Figallo-Volta", "Casa Reggiani-Seracchioli-Pasi", "Casa Radoni-Alberici", "Palazzo Sampieri", "Palazzo Rambaldi-Bolognetti", spazio pubblico meglio indicato con campitura in rosso nell'allegata planimetria che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

15 APR. 1987

p. IL MINISTRO  
IL SOTTOSECRETARIO  
F.to GALASSO

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

A Cecchi







# *Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali*

- VISTO l'art. 21 della predetta legge 1089 del 1°/6/1939;

## DECRETA

nei riguardi dello spazio pubblico suddetto costituente la Piazza di Porta Ravegnana, la Piazza della Mercanzia e i tratti iniziali di Strada Maggiore (tra i numeri civici 1-5; 2-6), Via Santo Stefano (tra i numeri civici 1-5; 2-12) e Via Castiglione (per la parte prospettante il numero civico 1), spazio compreso fra i sopracitati edifici storici, vengono dettate le seguenti prescrizioni:

- sullo spazio pubblico, come descritto nelle premesse e nel dispositivo, non é ammesso l'inserimento di qualsiasi manufatto temporaneo e permanente di forma contrastante con gli edifici di rilevante interesse storico-artistico circostanti, pregiudizievoli alle condizioni di decoro e di ambiente dei complessi monumentali che prospettano rispettivamente sulla Piazza di Porta Ravegnana, sulla Piazza della Mercanzia e sui tratti iniziali di Strada Maggiore, Via S. Stefano e Via Castiglione (come sopra delimitati).

Il presente decreto verrà notificato in via amministrativa al Sindaco pro-tempore del Comune di Bologna a mezzo del messo comunale di Bologna.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Emilia in Bologna, verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA li

15 APR. 1987

IL MINISTRO

~~D. \_\_\_\_\_~~  
IL SOTTOSEGRETARIO  
E.to GALASSO

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*f. Cecchi*





15 APR. 1987

p. IL MINISTRO  
SOTTOSGREGARIO  
F.to GALASSO

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

